

Arte che accoglie, la tecnologia per l'inclusione nei musei. Ecco il bando Fondazione TIM

Nell'ottica di una cultura senza barriere, Fondazione TIM lancia oggi il bando **"L'arte che accoglie: inclusione nei musei attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative"**, finalizzato a individuare un modello di tecnologie inclusive da diffondere nei musei italiani per consentire un abbattimento significativo degli ostacoli percettivi e sensoriali e psico-cognitivi.

La straordinaria ricchezza artistica del *Bel Paese* necessita infatti di un altrettanto qualificata offerta in termini di accessibilità. Fondazione TIM – attenta da anni alle esigenze delle persone con bisogni speciali – ha deciso con questo bando di contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico e a massimizzarne la fruizione attraverso nuove modalità per una esperienza sensoriale alternativa per chiunque frequenti un museo.

Un modello di tecnologie inclusive replicabile, ispirato ai principi del *design for all*, da diffondere su scala nazionale nei musei, al fine di garantire la fruibilità delle opere d'arte da parte di tutti i visitatori.

In particolare **"L'arte che accoglie: inclusione nei musei attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative"** è dedicato alle persone con difficoltà percettive e sensoriali, in specifico a quelle con disabilità congiunta della vista e dell'udito accompagnata da ritardo mentale o deficit motori.

Il bando, destinato a soggetti pubblici e privati, senza finalità di lucro, è indirizzato a stimolare progetti che utilizzino le tecnologie più innovative quali, ad esempio: Algoritmi di intelligenza artificiale, esperienze immersive, Stampa 3D, Vocal search/sistemi vocali, Augmented and Virtual Reality, Percorsi multisensoriali tattili. Le soluzioni dovranno essere sviluppate con approcci e tecnologie realmente replicabili e scalabili, in logica *Open Source*.

*Arte che accoglie, la tecnologia per l'inclusione nei musi.
Ecco il bando Fondazione TIM*